

SUMMER SCHOOL 2012

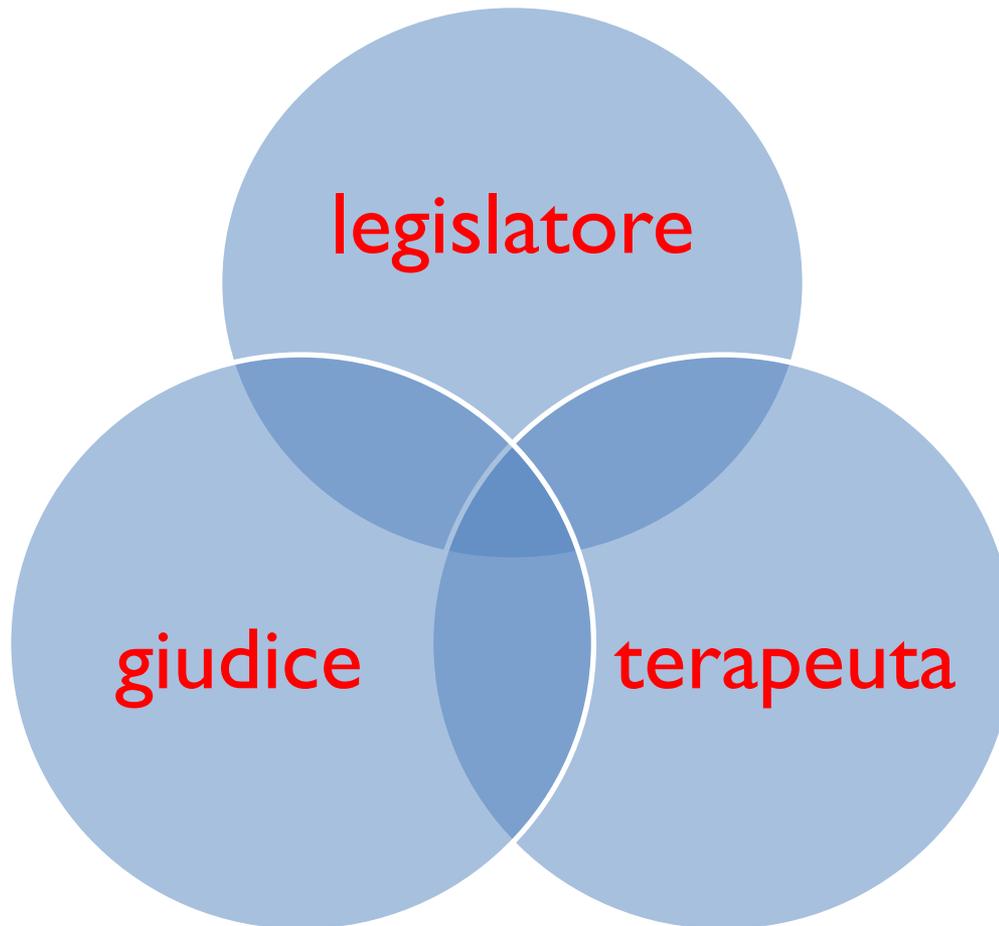
CARCERE E DROGHE

**TRA RETORICA “SECURITARIA”
E BUONE PRATICHE DI
ACCOGLIENZA**

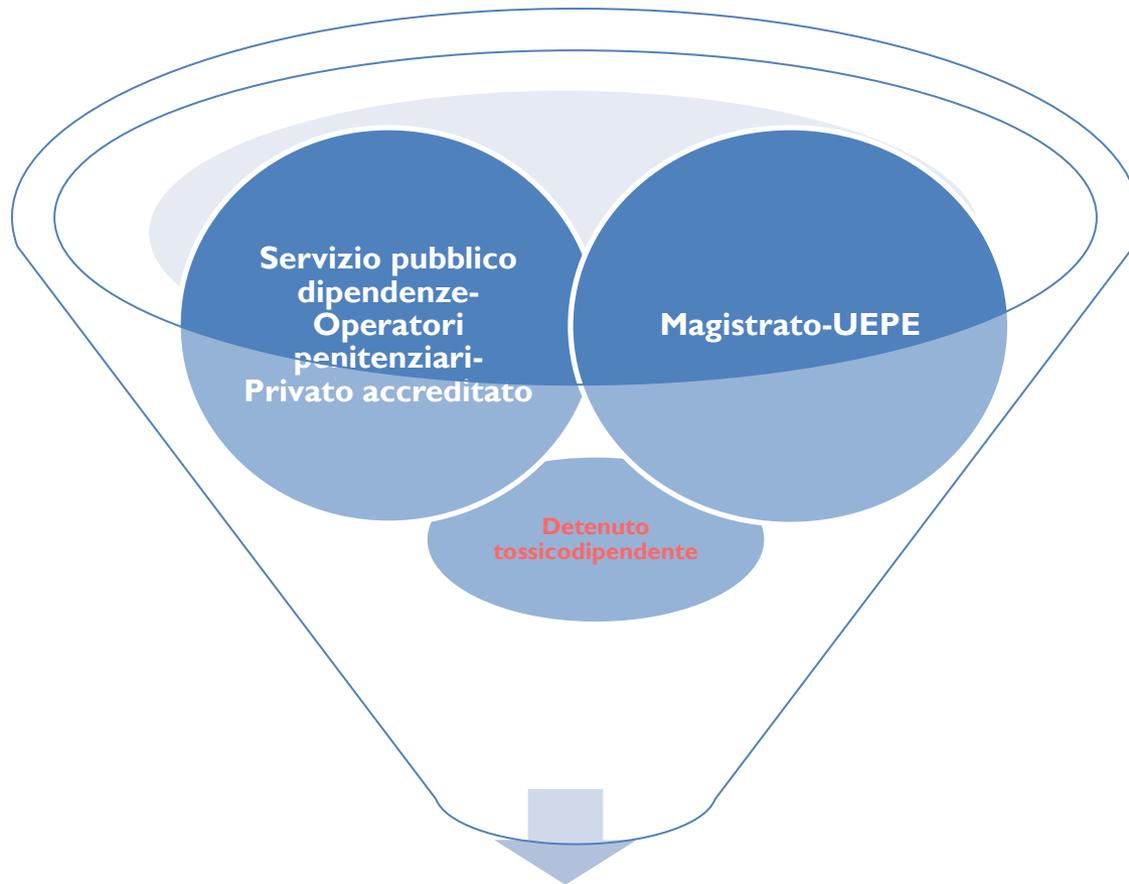
**MISURE ALTERNATIVE:
norme, attori, soggetti deboli**

DIPENDENZE E MISURE ALTERNATIVE EFFETTORE GIUDIZIARIO - EFFETTORE TERAPEUTICO

CINZIA GROPPI 8 SETTEMBRE 2012



L'IMBUTO DELLE COMPETENZE



Miscela "esplosiva"



L'INGRANAGGIO DELLE COMPETENZE



ART. 113 (DPR 309/90 S.M.I.)

COMPETENZE DELLE REGIONI E DELLE

PROVINCE AUTONOME

1. Le regioni (...) disciplinano l'attivit  di prevenzione, cura e riabilitazione delle tossicodipendenze

(...)

d) ai servizi e alle strutture autorizzate, pubbliche e private, spettano, tra l'altro, le seguenti funzioni:

1) analisi delle condizioni cliniche, socio-sanitarie e psicologiche del tossicodipendente anche nei rapporti con la famiglia;

2) controlli clinici e di laboratorio necessari per [accertare lo stato di tossicodipendenza](#) effettuati [da strutture pubbliche accreditate](#) per tali tipologie di accertamento;

3) [individuazione del programma farmacologico](#) o delle terapie di disintossicazione e diagnosi delle patologie in atto (...) correlate allo stato di tossicodipendenza;

4) [elaborazione, attuazione e verifica di un programma terapeutico e socio-riabilitativo](#) (...)



ART. 96 (DPR 309/90 S.M.I.)
PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE PER
TOSSICODIPENDENTI DETENUTI

1. Chi si trova in stato di custodia cautelare o di espiazione di pena per reati commessi in relazione al proprio stato di tossicodipendenza o sia ritenuto dall'autorità sanitaria abitualmente dedito all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope o che comunque abbia problemi di tossicodipendenza ha [diritto di ricevere le cure mediche e l'assistenza necessaria all'interno degli istituti carcerari a scopo di riabilitazione.](#)

3. [Le unità sanitarie locali](#), d'intesa con gli istituti di prevenzione e pena ed in collaborazione con i servizi sanitari interni dei medesimi istituti, [provvedono alla cura e alla riabilitazione](#) dei detenuti tossicodipendenti o alcoolisti.



ART. 122 (DPR 309/90 S.M.I.)

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA

TERAPEUTICO E SOCIO-RIABILITATIVO

1. il servizio pubblico per le tossicodipendenze e le strutture private autorizzate ai sensi dell'articolo 116 (...) definiscono un programma terapeutico e socio-riabilitativo personalizzato (...) e (...) iniziative volte ad un pieno inserimento sociale attraverso l'orientamento e la formazione professionale, attività di pubblica utilità o di solidarietà sociale (...)

Il servizio per le tossicodipendenze controlla l'attuazione del programma da parte del tossicodipendente.

2. il programma viene formulato nel rispetto della dignità della persona, tenendo conto in ogni caso delle esigenze di lavoro e di studio e delle condizioni di vita familiare e sociale dell'assuntore.

3. il programma è attuato presso strutture del servizio pubblico o presso strutture private autorizzate (...)



ART. 123 (DPR 309/90 S.M.I.)

**VERIFICA DEL TRATTAMENTO IN REGIME DI
SOSPENSIONE DI ESECUZIONE DELLA PENA,
NONCHE' DI AFFIDAMENTO IN PROVA IN CASI
PARTICOLARI.**

**I. Ai fini dell'applicazione degli istituti di cui agli
articoli 90 e 94, viene trasmessa dall'azienda
unita' sanitaria locale competente o dalla
struttura privata autorizzata ai sensi dell'articolo
116, su richiesta dell'autorita' giudiziaria, una
relazione (...) relativamente alla procedura con
la quale e' stato accertato l'uso abituale di
sostanze stupefacenti o psicotrope,
all'andamento del programma, al
comportamento del soggetto e ai risultati
conseguiti a seguito del programma stesso e
della sua eventuale ultimazione (...)**



ART. 89 (DPR 309/90 S.M.I.)

PROVVEDIMENTI RESTRITTIVI NEI CONFRONTI DEI TOSSICODIPENDENTI O ALCOOLDIPENDENTI CHE ABBIANO IN CORSO PROGRAMMI TERAPEUTICI.

1. Qualora ricorrano i presupposti per la [custodia cautelare in carcere](#) il giudice, ove non sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza, dispone gli [arresti domiciliari](#) quando imputata e' una persona tossicodipendente o alcooldipendente che abbia in corso un programma terapeutico di recupero (.....)

2. Se una persona tossicodipendente o alcooldipendente, che e' in custodia cautelare in carcere, intende sottoporsi ad un programma di recupero (.....) la misura cautelare e' sostituita con quella degli arresti domiciliari [ove non ricorrano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza.](#)



.....SEGUE ART 89

Per ottenere la commutazione della misura cautelare in arresti domiciliari è richiesta una certificazione attestante:

- **lo stato di tossicodipendenza o di alcooldipendenza**
- **la procedura con la quale e' stato accertato l'uso abituale di sostanze stupefacenti, psicotrope o alcoliche (PROCEDURA DIAGNOSTICA)**
- **la dichiarazione di disponibilità del servizio pubblico o del privato accreditato e convenzionato ad accogliere la richiesta dell'interessato di sottoporsi a programma terapeutico**

NOTA: tutti gli oneri del trattamento sono a carico del Servizio sanitario nazionale.



ART. 90 (DPR 309/90 S.M.I.)

SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DELLA PENA DETENTIVA

__ I. Nei confronti di persona che debba espiare una pena detentiva inflitta per reati commessi in relazione al proprio stato di tossicodipendente, **il tribunale di sorveglianza puo' sospendere l'esecuzione della pena detentiva per cinque anni qualora, all'esito dell'acquisizione della **relazione finale** di cui all'articolo 123, accerti che la persona si e' sottoposta con esito positivo ad un programma terapeutico e socio-riabilitativo (...)**

4. La sospensione della esecuzione della pena non puo' essere concessa piu' di una volta.



ART. 94 (DPR 309/90 S.M.I.)

AFFIDAMENTO IN PROVA IN CASI PARTICOLARI

- **I. Se la pena detentiva deve essere eseguita nei confronti di persona tossicodipendente o alcooldipendente che abbia in corso un programma di recupero o che ad esso intenda sottoporsi, l'interessato puo' chiedere in ogni momento di essere affidato in prova al servizio sociale per proseguire o intraprendere l'attivita' terapeutica sulla base di un programma da lui concordato (...) L'affidamento in prova in casi particolari puo' essere concesso solo quando deve essere espiata una pena detentiva (...) non superiore a sei anni od a quattro anni se relativa a titolo esecutivo comprendente reato di cui all'articolo 4-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni.**



...SEGUE ART 94

Per ottenere l'affidamento in prova è richiesta una certificazione attestante:

- **lo stato di tossicodipendenza o di alcooldipendenza**
- **la procedura con la quale e' stato accertato l'uso abituale di sostanze stupefacenti, psicotrope o alcoliche (PROCEDURA DIAGNOSTICA)**
- **la dichiarazione di disponibilità del servizio pubblico o del privato accreditato e convenzionato ad accogliere la richiesta dell'interessato di sottoporsi a programma terapeutico**
- **l'andamento del programma concordato eventualmente in corso**
- **la sua idoneità, ai fini del recupero del condannato.**

NOTA: tutti gli oneri del trattamento sono a carico del Servizio sanitario nazionale.



...SEGUE ART 94

(...) il **magistrato di sorveglianza** (...) puo' disporre l'applicazione provvisoria della misura alternativa:

- o se l'istanza è **ammissibile**,
- o se sono offerte concrete indicazioni in ordine alla sussistenza dei presupposti per l'accoglimento della domanda ed al **grave pregiudizio** derivante dalla protrazione dello **stato di detenzione**,
- o qualora non vi siano elementi tali da far ritenere la sussistenza del **pericolo di fuga**,
- o dopo eventuali “**opportuni accertamenti** in ordine al programma terapeutico concordato”
- o dopo che ha accertato “che lo stato di tossicodipendenza o alcooldipendenza o l'esecuzione del programma di recupero non siano **preordinati al conseguimento del beneficio**”
- o se ritiene che il programma di recupero “contribuisce al recupero del condannato ed assicura la **prevenzione del pericolo che egli commetta altri reati**.”

4. Il tribunale accoglie l'istanza Se il tribunale di sorveglianza dispone l'affidamento, tra le prescrizioni impartite devono essere comprese quelle che determinano le modalita' di esecuzione del programma. Sono altresì stabilite le prescrizioni e le forme di controllo per accertare che il tossicodipendente o l'alcooldipendente inizi immediatamente o prosegua il programma di recupero. L'esecuzione della pena si considera iniziata dalla data del verbale di affidamento, tuttavia qualora il programma terapeutico al momento della decisione risulti già positivamente in corso, il tribunale, tenuto conto della durata delle limitazioni alle quali l'interessato si e' spontaneamente sottoposto e del suo comportamento, puo' determinare una diversa, piu' favorevole data di decorrenza dell'esecuzione. (¹)

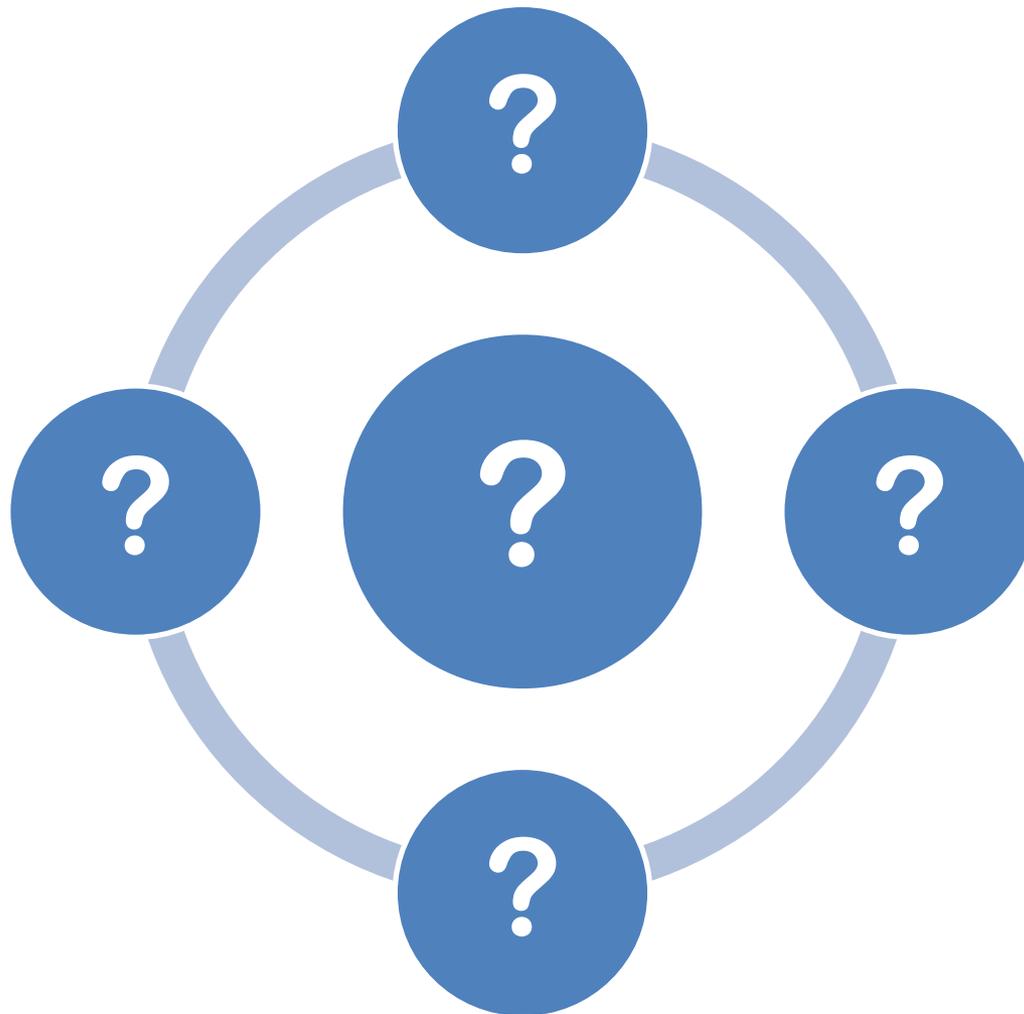
5. L'affidamento in prova al servizio sociale non puo' essere disposto, ai sensi del presente articolo, piu' di due volte.

6-bis. Qualora nel corso dell'affidamento disposto ai sensi del presente articolo l'interessato abbia positivamente terminato la parte terapeutica del programma, il magistrato di sorveglianza, previa rideterminazione delle prescrizioni, puo' disporre la prosecuzione ai fini del reinserimento sociale anche qualora la pena residua superi quella prevista per l'affidamento ordinario di cui all'articolo 47

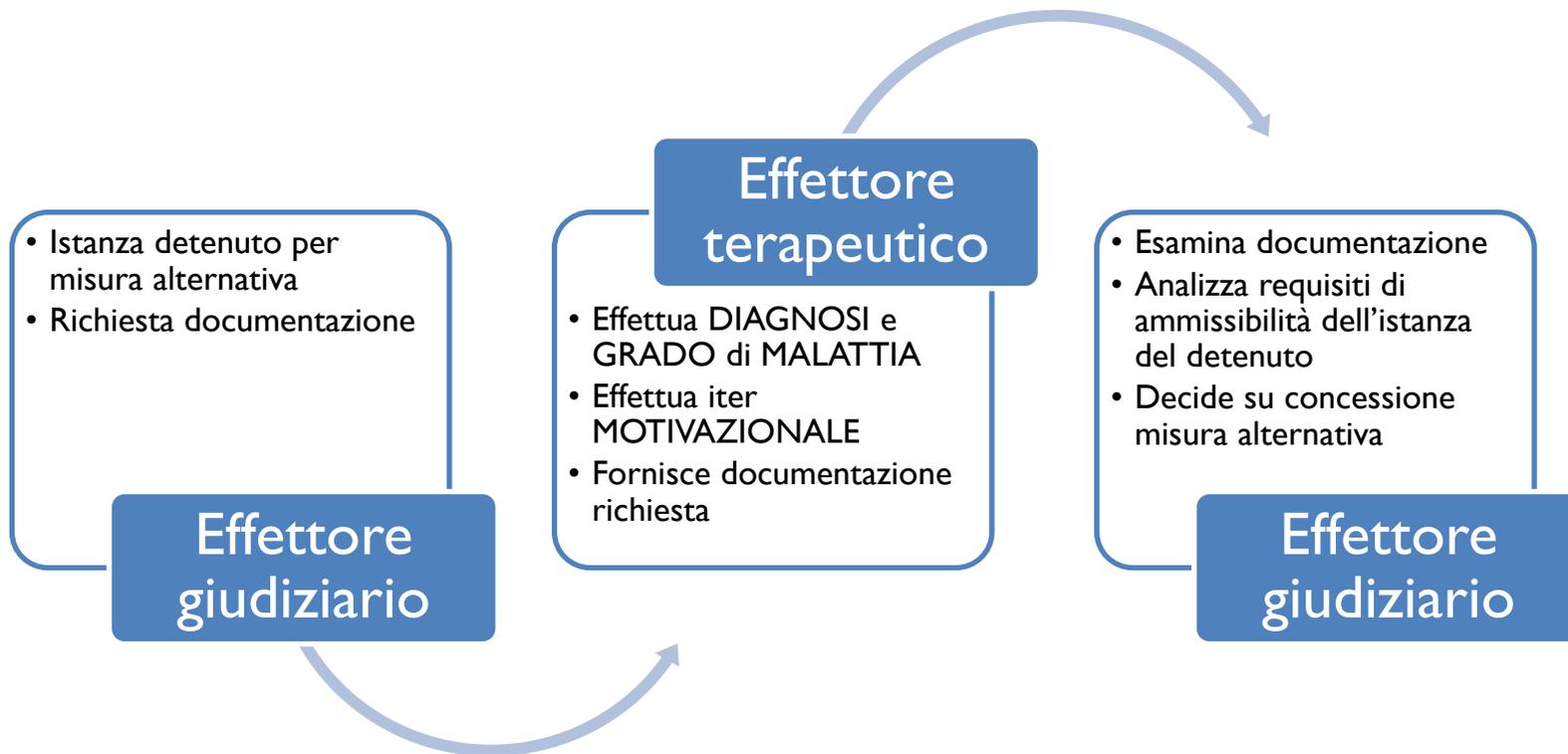
della legge 26 luglio 1975, n. 354. (¹)



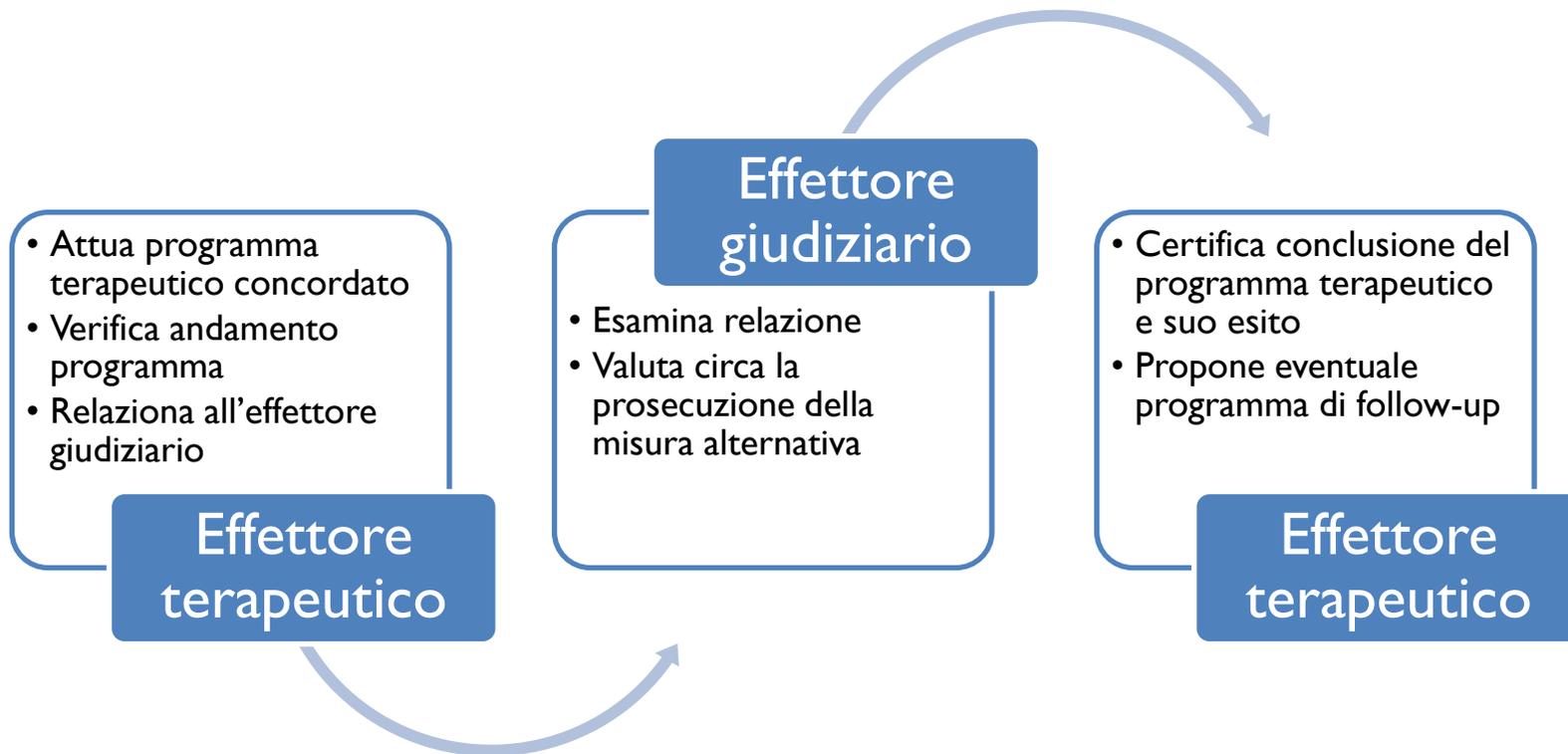
MANDATO CUSTODIALE E MANDATO
TERAPEUTICO:
QUALE INTEGRAZIONE?



INTEGRAZIONE COMPETENZE TRA GLI EFFETTORI - SEQUENZA VIRTUOSA (1)



INTEGRAZIONE COMPETENZE TRA GLI EFFETTORI - SEQUENZA VIRTUOSA (2)



**NOI SIAMO QUEL CHE FACCIAMO. LE INTENZIONI,
SPECIALMENTE SE BUONE, E I RIMORSI,
SPECIALMENTE SE GIUSTI, OGNUNO, DENTRO DI SÉ,
PUÒ GIOCARSELI COME VUOLE, FINO ALLA
DISINTEGRAZIONE, ALLA FOLLIA.**

**MA UN FATTO È UN FATTO: NON HA
CONTRADDIZIONI, NON HA AMBIGUITÀ, NON
CONTIENE IL DIVERSO E IL CONTRARIO.**

**“A OGNUNO IL SUO”
DI LEONARDO**

SCIASCIA

Grazie per l'attenzione.....

